



*Società cooperativa
Lucense 1923 Sb*

Valutazione d'Impatto 2024

Società Cooperativa Lucense 1923 SB
Via Torricelli, 37 - 37134 Verona (VR)
P.IVA 04985340233



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con grande soddisfazione presentiamo la prima Valutazione d'Impatto della CER Lucense 1923 sc sb. Questo documento rappresenta non soltanto un obbligo di trasparenza previsto dalla normativa che disciplina le Società Benefit, ma soprattutto un atto di responsabilità verso tutti voi che avete creduto in questo progetto di comunità.

La nascita della nostra CER è stata guidata da una visione chiara: dimostrare che la transizione energetica non è soltanto un obiettivo tecnologico o ambientale, ma anche un'opportunità sociale, culturale ed economica per il territorio. Questa visione affonda le sue radici in una storia lontana ma viva, quella della prima centrale idroelettrica Lucense, realizzata nel 1923, che seppe trasformare il volto della comunità portando luce, innovazione e speranza in un'epoca di grandi cambiamenti. A distanza di un secolo, raccogliamo quell'eredità con lo stesso spirito pionieristico e con la stessa fiducia nella forza della comunità: oggi come allora, condividere l'energia significa condividere valore, ridurre le disuguaglianze, promuovere la partecipazione e generare fiducia reciproca. La CER Lucense 1923 sc sb nasce dunque come continuazione di una storia che appartiene a tutti noi, un filo che unisce passato e futuro nel segno della sostenibilità e della solidarietà.

In questi primi due anni di attività abbiamo posto le basi per un modello di gestione inclusivo, che unisce i benefici della produzione rinnovabile con l'attenzione al benessere collettivo. I dati presentati nella valutazione d'impatto raccontano non solo i risultati raggiunti, ma anche le sfide che ci attendono e gli impegni che intendiamo assumerci per il futuro.

Siamo convinti che la forza di una Comunità Energetica risieda nella partecipazione attiva dei suoi membri e nella capacità di costruire relazioni di fiducia con gli stakeholder del territorio. Per questo continueremo a coltivare il dialogo, l'ascolto e la trasparenza come elementi centrali della nostra governance.

A voi, socie e soci, enti, associazioni, istituzioni e cittadini che ci accompagnate in questo percorso, va il nostro più sentito ringraziamento. La strada verso una società più sostenibile e solidale è lunga, ma insieme abbiamo dimostrato che è già possibile.

Con fiducia e impegno,



Germano Zanini

Presidente CER Lucense 1923 sc sb

Nota metodologica

La valutazione d'impatto della Comunità Energetica Rinnovabile Lucense 1923 sc sb è redatta annualmente in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Cooperativa, in qualità di Società Benefit, e costituisce parte integrante del percorso di rendicontazione trasparente delle attività realizzate e degli impatti generati nei confronti degli stakeholder – persone, territorio, ambiente e comunità locali.

Approccio metodologico

La redazione avviene:

- secondo quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, che prevede l'obbligo di elaborare una relazione d'impatto allegata al bilancio annuale;
- con l'utilizzo di una matrice strutturata di indicatori, costruita in conformità a uno standard esterno riconosciuto: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, raccordati agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS);
- attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi rilevati con metodologie coerenti, validabili e replicabili, su base annuale;
- con il coinvolgimento attivo degli organi di governance, degli operatori tecnici e – dove possibile – degli stakeholder della comunità;
- in vista della pubblicazione sul sito web della Cooperativa e della sua integrazione con gli strumenti di comunicazione, trasparenza e accountability sociale.

Gli SDGs consentono di mappare gli impatti generati dalla Comunità rispetto agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, mentre gli ESRS rappresentano lo standard riconosciuto a livello comunitario per la rendicontazione della sostenibilità, garantendo un approccio coerente, comparabile e verificabile. La metodologia adottata prevede quindi la costruzione di una matrice di indicatori che combina misurazioni quantitative (energia prodotta da fonte rinnovabile, riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio economico generato, redistribuzione degli incentivi) e valutazioni qualitative (rafforzamento della coesione sociale, inclusione di soggetti vulnerabili, empowerment comunitario).

L'integrazione di questi framework garantisce che il processo di rendicontazione sia fondato su criteri esterni, indipendenti e ampiamente riconosciuti, assicurando la piena conformità agli obblighi di trasparenza e accountability previsti per le Società Benefit. L'approccio adottato consente, inoltre, di misurare, narrare e orientare l'evoluzione della CER nel tempo, generando valore condiviso per il territorio e alimentando processi decisionali fondati su evidenze di impatto.

Obiettivi di impatto quadriennale

Il piano di obiettivi della CER Lucense 1923 adotta un approccio integrato che combina la dimensione science based per gli aspetti ambientali e quella science informed per le dimensioni sociali e di governance, al fine di orientare la transizione energetica locale in modo trasparente, misurabile e coerente con gli impegni internazionali sul clima.

Dimensione ambientale: Gli obiettivi seguono i principi metodologici della *Science Based Targets initiative (SBTi)* e gli scenari climatici delineati dall'*IPCC (AR6)*, utilizzati come benchmark climatici per la crescita del contributo positivo della comunità in termini di emissioni di CO₂ evitate, energia rinnovabile condivisa e miglioramento complessivo dell'efficienza energetica.

Dimensione sociale e governance: gli obiettivi sono definiti su basi scientifiche, benchmark europei e standard ESG/SDG, traducendo evidenze su partecipazione civica, inclusione energetica e innovazione sociale in traguardi misurabili e realistici.

Questo approccio integrato assicura che la valutazione d'impatto sia uno strumento di gestione strategica, capace di guidare la transizione energetica locale in modo trasparente, inclusivo e verificabile.

Chi siamo

La Società cooperativa Lucense 1923 Società Benefit, di seguito “Lucense 1923 sc sb” è stata costituita il 30 giugno 2023, con lo scopo di generare valore ambientale, sociale ed economico duraturo per i propri membri e per i territori in cui opera. Non persegue il profitto fine a sé stesso, ma promuove un modello di transizione ecologica basato sul mutualismo, sulla partecipazione cittadina e sull'accesso equo all'energia pulita.

Come Società Benefit, la sua missione integra l'obiettivo di utilità sociale con quello di sostenibilità economica, prevedendo:

- Produzione condivisa e consumo responsabile di energia rinnovabile;
- Sviluppo inclusivo dei territori e riduzione delle disuguaglianze (povertà energetica in primis);
- Partecipazione democratica dei soci alla governance;
- Distribuzione equa dei benefici secondo la partecipazione e non al capitale sottoscritto.

Si tratta di una Comunità Energetica Rinnovabile (di seguito “CER”) sviluppata - come evoluzione del modello di condivisione sviluppato da ForGreen Spa Sb a partire dal 2009 e suo adattamento alla nuova normativa sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, attuata in Italia a partire dal 2024 - con il fine di poter sfruttare economie di scala gestionali e valorizzare le diverse e molteplici identità territoriali e aperto a tutte le zone di mercato del territorio nazionale.

Il modello prevede la possibilità di creare e coordinare singole configurazioni territoriali (CACER) all'interno delle Aree convenzionali (AC) su cui si investe, direttamente o in partnership con altri soggetti, su nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile da inserire in contesti di Comunità energetiche permettendo la condivisione di energia tra produttori e consumatori e la destinazione di parte degli incentivi a progetti socio-ambientali e al contrasto alla povertà energetica, direttamente nei territori in cui si trovano gli impianti di produzione di energia rinnovabile.

Da dove veniamo

Il modello di energia condivisa di ForGreen Spa Sb trae ispirazione dal lontano 30 giugno 1923, quando un gruppo di 26 famiglie di Lugo, un piccolo paese montano situato nel comune di Grezzana (VR), promossero la nascita della Società idroelettrica La Lucense, collaborando per produrre energia a favore del territorio.

Su queste orme nel 2010 ForGreen Spa Sb ha sviluppato WeForGreen Sharing, un modello di cooperativa energetica che consente alle famiglie e a chi non può installare un proprio impianto fotovoltaico di autoprodurre energia rinnovabile grazie a impianti condivisi. Esso prevede la raccolta di capitale diffuso messo a disposizione dai soci della cooperativa, che viene utilizzato per realizzare impianti fotovoltaici. Il valore economico generato dagli impianti condivisi grazie alla produzione di energia viene redistribuito ai soci per ridurre il peso delle loro bollette. Ad oggi il modello WeForGreen ha coinvolto più di 2.000 soci e ha permesso la realizzazione di circa 10 MWp di impianti fotovoltaici condivisi su tutto il territorio nazionale con investimenti pari ad oltre 28 milioni di euro.

La prima esperienza di questo modello di cooperazione energetica è stata la Cooperativa Energyland, fondata nel 2011 in Valpantena (VR), mentre, proprio in occasione del centenario dalla fondazione di quel pionieristico esempio di Comunità energetica che ha ispirato i pronipoti delle 26 famiglie di Lugo a creare ForGreen Spa Sb, il 30 giugno 2023 è stata promossa la nascita di Lucense 1923 sc sb, una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) attiva su tutto il territorio nazionale e in grado di moltiplicare gli impatti economici e sociali di questo modello sul territorio e le comunità.

Il modello della CER “Lucense 1923 sc sb”

La CER “Lucense 1923 sc sb” adotta un modello energetico partecipativo, capace di coniugare la dimensione nazionale con quella territoriale. La sua architettura prevede una configurazione diffusa sull'intero territorio italiano, articolata in una rete di CACER (Configurazioni Territoriali di Comunità Energetiche Rinnovabili). Questa struttura consente di valorizzare le specificità locali, sviluppare economie di scala e coordinare in maniera sinergica le comunità, generando impatti economici e sociali positivi e replicabili.

Modello organizzativo e presenza territoriale

La CER “Lucense 1923 sc sb” adotta un modello energetico partecipativo, capace di coniugare la dimensione nazionale con quella territoriale. La sua architettura prevede una configurazione diffusa sull'intero territorio italiano, articolata in una rete di CACER (Configurazioni Territoriali di Comunità Energetiche Rinnovabili). Questa struttura consente di valorizzare le specificità locali, sviluppare economie di scala e coordinare in maniera sinergica le comunità, generando impatti economici e sociali positivi e replicabili.

Attualmente la CER è attiva in 10 aree geografiche, individuate dal sistema GSE come Aree Convenzionali (AC), distribuite tra Nord, Centro e Sud Italia:

- **Nord:** Valpantena, Verona Ovest, Ostiglia, Pianura Padovana, Polesine Occidentale, Rive del Po, Terre Beriche, Terre Euganee
- **Centro Nord:** Macerata/Corridonia, Marche Settentrionali
- **Sud:** Salento Meridionale

Sette di queste aree risultano già operative o prossime all'operatività, grazie alla presenza di impianti fotovoltaici conferiti alla CER da produttori terzi attraverso un accordo quadro nazionale.

Impianti fotovoltaici attivi

Gli impianti già funzionanti o in fase di avvio coprono aree strategiche del Paese e costituiscono il primo nucleo operativo della comunità, permettendo la condivisione di energia rinnovabile nei territori di riferimento.

Area geografica	Area convenzionale (AC)	Impianto FV	Produttore	Potenza (kW)	Data di installazione
Valpantena	AC024E00007	Carrera	WeForGreen Sharing	105	11/09/2024
Valpantena	AC024E00007	Pascolo Orsara	WeForGreen Sharing	495	25/03/2025
Verona Ovest	AC024E00004	Lavarini Verona	WeForGreen Sharing	999	13/03/2025
Macerata/Corridonia	AC001E00978	Corridonia	eGreen Chain	990	25/03/2025
Marche Settentrionali	AC001E00774	Tavullia	eGreen Chain	998	02/09/2025

Caratteristiche operative

Produttori: l'energia condivisa è generata sia da Società di Scopo che conferiscono impianti in qualità di produttori terzi, sia da soggetti locali (imprese e cittadini) che installano propri impianti fotovoltaici diventando soci produttori della CER.

Consumatori: principalmente PMI del territorio, che mettono in condivisione i propri consumi e contribuiscono alla maturazione degli incentivi.

Energia condivisa: si basa sulla contemporaneità tra produzione degli impianti e consumi dei soci.

Incentivi: redistribuiti tra i produttori che hanno realizzato gli impianti, la copertura dei costi di gestione della CER e, per oltre il 55% dell'energia condivisa, destinati a progetti sociali, ambientali e assistenziali a beneficio del territorio.

Coinvolgimento della comunità

La partecipazione alla CER è ampia e inclusiva, coinvolgendo diversi attori con ruoli specifici:

Imprese (PMI): possono aderire come consumatori, ottenendo benefici economici e ambientali, o come produttori, accedendo a incentivi maggiori e contribuendo in modo significativo allo sviluppo locale.

Enti locali: pur non potendo diventare soci, svolgono un ruolo di facilitatori, individuando bisogni territoriali e attivando processi di legittimazione e fiducia.

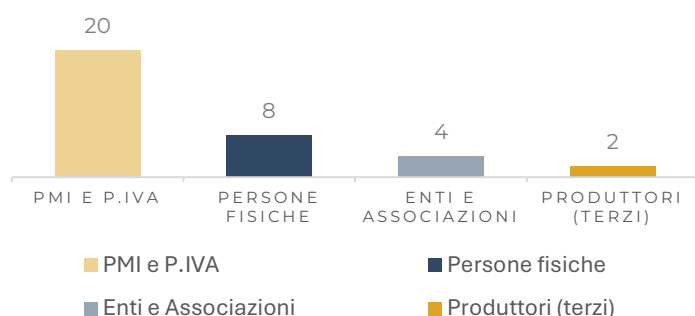
Associazioni e soggetti aggregatori: fungono da catalizzatori, stimolando la partecipazione di imprese e cittadini e contribuendo alla definizione delle priorità sociali.

Istituzioni finanziarie e banche locali: partner strategici per il finanziamento di impianti e progetti sociali, rafforzano la sostenibilità economica della CER.

Famiglie: possono partecipare sia come consumatori che come membri attivi della CER, contribuendo alla produzione collettiva di energia rinnovabile anche senza possedere un impianto proprio. Il loro ruolo è importante nel sostenere l'autoconsumo locale, promuovere comportamenti energeticamente responsabili e rafforzare la coesione sociale della comunità.

Produttori terzi: soggetti che conferiscono le proprie installazioni alla CER senza necessariamente partecipare come soci, ma che rivestono un ruolo strategico per il successo e la sostenibilità della comunità energetica. La loro presenza assicura capacità produttiva aggiuntiva e stabilità nell'approvvigionamento, massimizzando l'energia condivisa e garantendo maggiore affidabilità nel tempo. Operano in stretta sinergia con imprese e cittadini, facilitando l'accesso alle tecnologie e accelerando lo sviluppo della CER grazie a investimenti mirati e competenze tecniche specializzate. Inoltre, rafforzano la sostenibilità economica complessiva, facilitano l'ottenimento degli incentivi e contribuiscono alla crescita inclusiva della comunità energetica attraverso innovazione e tecnologie avanzate.

BASE SOCIALE



Al 25.09.2025 la base sociale comprende:

- 20 PMI/P. fisica con P.IVA (Soci consumatori)
- 8 persone fisiche (Soci fondatori)
- 4 enti/associazioni (Soci consumatori)
- 2 produttori terzi

Struttura di governance e processi decisionali

Organi sociali

La governance della CER “Lucense 1923 sc sb” si fonda su un equilibrio tra visione strategica, trasparenza gestionale e partecipazione democratica. Il cuore della direzione è affidato al Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di guidare lo sviluppo strategico, garantire la gestione ordinaria e assicurare la coerenza con la missione di beneficio comune. Ne fanno parte:

- **Germano Zanini**, Presidente, con consolidata esperienza nella regolazione e nelle reti energetiche, maturata anche attraverso incarichi di responsabilità in primarie utility nazionali;
- **Riccardo Tessari**, Vicepresidente, promotore di Comunità energetiche in Veneto e attivo nella mobilitazione di capitale diffuso;
- **Giampaolo Quatraro**, **Gabriele Nicolis** e **Fabio Fabiani**, Consiglieri che portano competenze complementari nei campi dell'energia verde, della finanza cooperativa e dell'amministrazione.

Organizzazione

La Cooperativa non dispone di una gestione interna strutturata, ma si avvale di servizi esterni specializzati per le attività amministrative, gestionali e operative. Questa scelta consente di mantenere la struttura snella e orientata al beneficio comune, riducendo i costi fissi e garantendo al tempo stesso elevata professionalità. L'affidamento a partner esterni è regolato da criteri di trasparenza e partecipazione etica, in coerenza con i principi cooperativi, assicurando che ogni funzione sia svolta nel rispetto dei valori di equità, inclusione e responsabilità sociale propri della CER.

Processi decisionali

Il processo decisionale riflette i principi della democrazia cooperativa.

- L'Assemblea Straordinaria delibera su modifiche statutarie, aumenti di capitale o scioglimento, con una maggioranza qualificata dei tre quinti;
- L'Assemblea Ordinaria approva il bilancio, elegge le cariche sociali, definisce compensi e regolamenti, deliberando a maggioranza semplice;
- Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione quotidiana e della predisposizione dei bilanci, prendendo decisioni a maggioranza semplice, con voto dirimente del Presidente in caso di parità.

Tutto ciò avviene nel rispetto del principio cooperativo per eccellenza: “una testa, un voto”, che garantisce inclusione e partecipazione a prescindere dalla quota sottoscritta.

Regole di ammissione e partecipazione

L'adesione alla Cooperativa è aperta a persone fisiche, imprese, cooperative e associazioni, purché la loro attività risulti coerente con i valori e le finalità di beneficio comune. Ogni nuova ammissione viene quindi valutata dal Consiglio di Amministrazione, che ne verifica i requisiti statuari. La partecipazione è regolata da quote sociali di 25 euro, nominali e non trasferibili senza autorizzazione.

I soci possono appartenere a diverse categorie, in base al ruolo che ricoprono nella comunità energetica: Produttori, titolari di impianti rinnovabili collegati alla rete; Consumatori, con punti di prelievo in area di servizio; Investitori, che sostengono finanziariamente la realizzazione di nuovi impianti; Finanziatori, enti che apportano capitale con finalità di impatto sociale.

Ai soci sono riconosciuti diritti fondamentali, come la possibilità di partecipare alle decisioni attraverso elettorato attivo e passivo, e di beneficiare dell'energia condivisa e dei vantaggi mutualistici. A essi corrispondono precisi doveri, tra cui il rispetto dello statuto e dei regolamenti interni, il versamento dei contributi sociali e l'impegno ad agire in coerenza con i valori cooperativi.

Impatti e valore

Lo scopo della CER “Lucense 1923 sc sb” è quello di promuovere, attraverso il proprio operato, lo spirito di coesione comunitaria, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei soci ed in generale della comunità economica, sociale e civile, diventando vero e proprio soggetto in grado di generare micro politiche di sostenibilità territoriale.

Il valore complessivo generato dalla CER può infatti essere misurato e raccontato attraverso alcune delle tematiche di sostenibilità identificate come prioritarie dalle Nazioni Unite, gli SDGs (Sustainable Development Goals) a cui anche la CER “Lucense 1923 sc sb”, anche per la sua natura di Società benefit, può concorrere attraverso il proprio operato.

Per farlo “Lucense 1923 sc sb” si impegna ed impegnerà nell’attivazione di iniziative sostenibili a carattere economico, sociale, civile, culturale e ambientale a beneficio della popolazione locale, con particolare riguardo ai beni comuni e alle risorse di interesse generale connesse alla produzione, alla condivisione, alla distribuzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, con l’obiettivo di fornire degli strumenti informativi che consentano ai soci di conoscere e comprendere l’entità dei flussi energetici gestiti all’interno della CER, viene messa a disposizione una Newsletter mensile (che condivide dati relativi ai consumi, ai flussi energetici gestiti all’interno della CER, al valore degli incentivi generati e alla loro destinazione) ed una comunicazione annuale riferita ai dati forniti dal GSE relativi all’Energia condivisa all’interno della CER.

Misurare gli impatti

Come previsto dal proprio Statuto (Art.4 Disposizioni sulle Società Benefit), “Lucense 1923 sc sb” in qualità di Società Benefit è chiamata a redigere annualmente, insieme al proprio bilancio di esercizio, una relazione pubblica relativa al perseguimento del beneficio comune. Per farlo in modo coerente e trasparente ha avviato specifici processi di analisi e condivisione che possono portare ad un reale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ed una loro rappresentatività nell’ambito di definizione delle strategie di sviluppo territoriale della CER. La presente relazione rappresenta la prima edizione del Report di Impatto della CER Lucense 1923 sc sb.

Stakeholder

Il processo di mappatura degli Stakeholder ha inizialmente previsto il coinvolgimento dei soggetti fin da subito coinvolti nel percorso di costituzione della CER stessa, in buona parte coincidenti con il primo gruppo di soggetti in capo ai quali è collocata la Governance: Promotori; Soggetti coinvolti dai promotori; Soggetti facilitatori/finanziatori; Soci fondatori; Soci produttori; Soci consumatori; Beneficiari incentivi eccedentari.

Nel corso degli anni di sviluppo della CER sarà poi possibile avviare specifiche attività di Stakeholder engagement con l’obiettivo di includere una platea sempre più ampia, variegata e rappresentativa di soggetti che contribuiscano a valutare e monitorare la coerenza delle priorità definite dalla Governance rispetto a quelle che saranno le reali aspettative della Comunità nei confronti della CER.

Mappatura degli Stakeholder

Categoria	Stakeholder	Interesse	Motivazione del coinvolgimento
Governance	Consiglio d'Amministrazione, Soci fondatori	Definiscono la strategia complessiva della CER e ne garantiscono coerenza con la mission sociale e ambientale.	Assicurano l'integrazione tra livello nazionale e territoriale e l'attuazione del modello energetico partecipativo.
Pubblica Amministrazione (nazionale e locale)	MASE, GSE, Regioni, Comuni aderenti	Regolano, autorizzano e incentivano la produzione e condivisione di energia rinnovabile.	Essenziali per l'abilitazione normativa, l'accesso agli incentivi e la coerenza con le politiche di settore.
Produttori di energia e partner tecnologici	Produttori terzi, installatori, fornitori di sistemi di gestione	Forniscono impianti e tecnologie per la produzione, la gestione e la condivisione dell'energia.	Determinano la capacità produttiva e l'efficienza tecnica della CER.
Imprese locali e PMI	Aziende aderenti alle CACER nei diversi territori	Possono essere prosumer o semplici consumatori, beneficiando di riduzioni sui costi e visibilità sostenibile.	Partecipano alla creazione di economie di scala e filiere energetiche locali.
Cittadini e famiglie	Membri della CER	Partecipano attivamente come utenti finali e promotori della cultura energetica condivisa.	Ove presenti, la loro adesione dà legittimità e sostenibilità sociale al progetto.
Enti finanziari e investitori etici	Banche cooperative, fondi ESG, istituti di credito locali	Supportano economicamente lo sviluppo degli impianti e l'espansione della CER..	Abilitano la crescita della rete e la replicabilità del modello Lucense 1923.
Associazioni territoriali e del terzo settore	Associazioni, cooperative sociali, fondazioni locali	Promuovono la sensibilizzazione e la partecipazione comunitaria, sostengono il territorio grazie alla loro valenza sociale.	Rafforzano il legame sociale nei territori delle CACER e possono essere destinatarie di parte degli incentivi generati dalla CER.
Enti di ricerca, università e centri di innovazione	Università, enti tecnici e di ricerca nazionali ed internazionali	Collaborano in progetti di R&S, per studi di fattibilità, monitoraggio ambientale, formazione e innovazione tecnologica.	Supportano la dimensione di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico del modello, dentro e fuori dai confini nazionali.
Gestore di rete e soggetti regolatori	e-distribuzione, Terna, ARERA	Gestiscono gli aspetti tecnici di connessione, distribuzione e regolazione dei flussi energetici.	La collaborazione è indispensabile per la piena integrazione delle comunità nella rete nazionale.
Comunicazione e media	Media nazionali e locali, canali digitali, piattaforme social	Diffondono i risultati, promuovono la visibilità della CER e sensibilizzano i cittadini.	Favoriscono trasparenza, reputazione e partecipazione.

Stakeholder engagement

Nel 2026 la CER Lucense 1923 sc sb avvierà il primo processo strutturato di coinvolgimento degli stakeholder, finalizzato a consolidare il modello di governance partecipativa e a rafforzare il dialogo tra i diversi livelli della rete nazionale e delle Configurazioni Territoriali di Comunità Energetiche Rinnovabili (CACER).

L'iniziativa si colloca nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile della cooperativa e mira a promuovere una cultura di partecipazione diffusa, fondata sulla trasparenza, sulla condivisione delle conoscenze e sulla valorizzazione delle specificità territoriali.

Il percorso sarà articolato in tre fasi principali:

Survey digitale rivolta ai soci fondatori e promotori

La prima fase prevede la somministrazione di una survey digitale ai soci fondatori e promotori della cooperativa, con l'obiettivo di raccogliere in modo sistematico informazioni, opinioni e proposte.

L'indagine consentirà di:

- rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti;
- individuare aree di miglioramento nei processi decisionali e comunicativi;
- orientare la definizione delle priorità strategiche per la fase successiva di sviluppo del modello Lucense 1923;
- I risultati della survey costituiranno la base conoscitiva per la pianificazione delle azioni di dialogo e di partecipazione successive.

Focus group territoriali con enti locali e associazioni in tre aree pilota

In una seconda fase verranno realizzati focus group territoriali in tre aree pilota, selezionate in rappresentanza delle principali macro-aree geografiche in cui opera la CER (Nord, Centro e Sud Italia).

Tali incontri saranno dedicati al confronto diretto con enti locali, associazioni di categoria, organizzazioni civiche e realtà del terzo settore.

Gli obiettivi principali sono:

- promuovere un dialogo aperto e continuativo con gli stakeholder territoriali;
- raccogliere elementi utili per comprendere bisogni, aspettative e criticità locali;
- individuare buone pratiche e opportunità di collaborazione per progetti di sostenibilità energetica, ambientale e sociale.

I focus group rappresenteranno un importante laboratorio di partecipazione e co-progettazione, volto a definire modelli replicabili di coinvolgimento nelle altre CACER.

Mappatura delle aspettative dei partner finanziari e istituzionali

La terza fase riguarderà la mappatura delle aspettative e delle priorità dei principali partner finanziari e istituzionali – tra cui banche cooperative, fondi ESG, enti regolatori e istituzioni pubbliche.

L'attività consentirà di:

- approfondire il grado di interesse e fiducia verso il modello energetico Lucense 1923;
- individuare strumenti e condizioni di sostegno finanziario e istituzionale coerenti con gli obiettivi della cooperativa;
- rafforzare la cooperazione tra i livelli nazionale e territoriale della rete, favorendo la creazione di sinergie di lungo periodo.

Temi rilevanti

In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali di un'organizzazione (incluse le CER) e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder.

L'identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali per una Comunità energetica (temi rilevanti) è stata effettuata attraverso: l'analisi della documentazione di settore; l'analisi dei documenti costitutivi di CER attive (Statuti e Regolamenti, stesura Business Plan); il confronto con gli Stakeholder attivamente impegnati nel progetto. Il lavoro di sintesi delle discussioni e delle principali decisioni emerse nel corso delle attività di advising tecnico hanno portato all'identificazione dei temi rilevanti definiti a partire dalle priorità strategiche che hanno caratterizzato le fasi iniziali del percorso di costituzione della CER.

Dall'analisi in oggetto sono emersi 4 temi rilevanti (che rappresentano la “materialità di impatto” della CER, ovvero descrivono come le attività della CER stessa impattino su questioni di sostenibilità sociale, ambientale e di governance):

- Transizione energetica sostenibile
- Rilancio del senso di comunità, partecipazione attiva e condivisa
- Contrasto alla povertà energetica e risposta alle tematiche sociali locali
- Supporto all'economia locale

All'interno di ognuno di questi (e della relativa area di impatto) sono stati individuati e classificati specifici obiettivi raccordati con i più rilevanti SDGs di riferimento.

Individuazione delle aree di impatto

Una CER, per sua natura, favorisce la collaborazione tra cittadini, aziende e istituzioni, rafforzando il tessuto sociale del territorio e diventando vero e proprio soggetto in grado di generare micropolitiche di sostenibilità territoriale. Il valore complessivo generato dalla CER può essere misurato e raccontato attraverso alcune delle tematiche di sostenibilità identificate come prioritarie dalle Nazioni Unite, gli SDGs (Sustainable Development Goals) a cui la CER, per la sua specifica natura, può concorrere attraverso il proprio operato:

Transizione energetica sostenibile

Favorire la transizione ecologica accrescendo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di impianti e processi di valutazione sulle opportunità di riattivare eventuali impianti idroelettrici tradizionalmente presenti sul territorio. Tale intervento mira indirettamente all'ottenimento di una riduzione in termini di CO2 emessa.

- Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Rilancio del senso di comunità, partecipazione attiva e condivisa

Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale; Accrescere la coesione e la solidarietà sociale e ambientale, grazie alla creazione di una comunità inclusiva, partecipativa e democratica.

- Obiettivo 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;
- Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Contrasto alla povertà energetica e risposta alle tematiche sociali locali

Ridurre le situazioni di povertà e promuovere il bene comune realizzando interventi strutturati e generati dalla comunità e per la comunità, attraverso un processo partecipativo e collettivo.

- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Supporto all'economia locale

Promuovere lo sviluppo economico del territorio attraverso la cooperazione tra cittadini, imprese, enti pubblici e operatori locali, generando valore condiviso e nuove opportunità occupazionali e professionali.

- Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Matrice di raccolta dati

La Matrice di raccolta dati propedeutica alla redazione del Report di Impatto della CER Lucense 1923 sc sb, è stata strutturata come segue:

- **Indicazione dell'ambito ESG** di riferimento correlato al tipo di impatto atteso;
- **Indicazione dell'SDG** (declinato nello specifico Target di riferimento) su cui la CER può generare un proprio impatto;
- **Identificazione dei KPI** (Key Performance Index) relativi agli specifici SDGs. Tali indicatori sono finalizzati alla raccolta dei dati che si ritiene siano meglio in grado di misurare l'impatto generato dalla CER (sia in fasi di attivazione che di gestione) nell'ambito dei temi ritenuti materiali per questa tipologia di progetti energetici partecipativi.
- **Descrizione e significato dell'indicatore** proposto, con l'obiettivo di guidare la stessa CER verso una rendicontazione e misurazione dei propri impatti capace di far emergere il reale valore del progetto e del coinvolgimento della Comunità.

La validità dei risultati e della narrazione relativa all'impatto generato dalla CER è garantita dall'integrazione fra gli SDGs, come standard globale di riferimento, e gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), utilizzati come framework di raccordo per assicurare coerenza con il quadro europeo di rendicontazione non finanziaria e fornire agli eventuali soci della CER uno strumento facilmente fruibile e integrabile nella propria reportistica.

Metodologia di analisi e costruzione degli indicatori

La presente analisi si basa su un approccio integrato, che combina dati quantitativi e qualitativi per restituire una lettura complessiva dei risultati raggiunti dal punto di vista sociale, ambientale, economico e di governance. Gli indicatori adottati derivano da un set condiviso a livello nazionale ed europeo, adattato alle specificità territoriali e organizzative della CER Lucense 1923.

La raccolta dei dati avviene attraverso fonti dirette (bilanci energetici e finanziari, registri dei soci, report gestionali) e indirette (interviste, questionari, documentazione amministrativa e progettuale). Ogni area tematica — identità e partecipazione, produzione e consumo energetico, impatto economico, ambientale e sociale, cultura energetica e governance — è analizzata attraverso indicatori specifici che misurano sia la dimensione oggettiva delle performance sia la qualità relazionale e partecipativa del modello comunitario.

Per questa prima edizione, i KPI di riferimento coprono il biennio 2024–2025. Tale scelta risponde all'esigenza di restituire un quadro valutativo più rappresentativo e coerente rispetto alla fase di avvio e consolidamento della CER, appena costituita. In questa fase iniziale, infatti, molte dinamiche organizzative, tecniche e partecipative sono ancora in evoluzione, rendendo più appropriato un orizzonte temporale di due anni per la raccolta e l'interpretazione dei dati.

A partire dalla prossima edizione, la rendicontazione verrà effettuata con cadenza annuale, consentendo un monitoraggio più puntuale dell'andamento delle performance e dell'evoluzione degli indicatori nel tempo.

L'elaborazione degli indicatori mira a valutare la capacità della CER di generare valore condiviso, favorire la transizione energetica locale e promuovere coesione territoriale, in linea con i principi di sostenibilità, equità e trasparenza. I risultati di questa prima edizione offriranno dunque una fotografia del biennio di avvio, utile a definire una base di partenza su cui costruire un percorso di miglioramento continuo e di consolidamento della comunità energetica.

KPI selezionati per la Valutazione

Area di impatto ESG (Codice KPI)	SDG di riferimento	KPI	ESRS
E.7.1	SDG 7	n. soci CER / n. abitanti area CER	ESRS E2 Pollution
E.7.2	SDG 7	kWh energia prodotta dagli impianti della CER	ESRS E2 Pollution
E.7.3	SDG 7	kWh energia autoconsumata	ESRS E2 Pollution
E.7.4	SDG 7	kWh energia autoconsumata / kWh energia prodotta	ESRS E2 Pollution
E.7.5	SDG 7	kWh energia condivisa	ESRS E2 Pollution
E.7.6	SDG 7	kWh energia condivisa / kWh energia prodotta	ESRS E2 Pollution
E.7.7	SDG 7	kWh energia consumata all'interno della CER / kWh energia consumata all'interno del territorio CER	ESRS E2 Pollution
E.9.1	SDG 9	n. di aziende che hanno aderito alla CER	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.4	SDG 9	Percentuale di capitale proprio investito nella CER	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.5	SDG 9	Percentuale di capitale di debito investito nella CER	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.9.6	SDG 9	Finanziamenti ricevuti da enti finanziari eticamente orientati	ESRS E5 Resource use and circular economy
E.13.1	SDG 13	tCO2 evitate nell'area servita dalla CER	ESRS E2 Pollution
E.13.2	SDG 13	Quantità di risorse fossili non consumate	ESRS E2 Pollution
E.13.3	SDG 13	n. di momenti di engagement dedicati alla creazione di cultura energetica	ESRS S3 Affected communities

E.13.4	SDG 13	n. di persone coinvolte agli eventi	ESRS S3 Affected communities
E.13.5	SDG 13	n. di partecipanti agli eventi / n. abitanti territorio CER	ESRS S3 Affected communities
S.11	SDG 1	Numero di persone svantaggiate che ricevono benefici grazie alla CER	ESRS S3 Affected communities
S.12	SDG 1	Riduzione della spesa energetica per i membri della CER	ESRS S3 Affected communities
S.11.1	SDG 11	Numero soci CER partecipanti a eventi / Totale iscritti CER	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.2	SDG 11	Numero di iniziative sociali beneficiarie delle erogazioni della CER	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.3	SDG 11	€ incentivi destinati ad attività ad impatto sociale	ESRS S4 Consumers and end-users
S.11.3. bis	SDG 11	€ incentivi destinati ad attività sociali / € totale incentivi	ESRS S4 Consumers and end-users
G.17.2	SDG 17	Numero di network collaborativi all'interno della CER	ESRS 2 General information (3.Strategy)
G.10.2	SDG 10	Composizione degli organi di governo rispetto alle diversità	ESRS G1 Governance, risk management and internal control
G.12.2	SDG 12	Presenza di un report di impatto redatto dalla CER	ESRS 2 General information (2.Governance)

Il valore della CER Lucense 1923

Identità e partecipazione della Comunità

La crescita di una Comunità Energetica è prima di tutto una storia di persone: cittadini, istituzioni e realtà locali che hanno scelto di unirsi per dare vita a un progetto comune. Attraverso la partecipazione attiva e la condivisione di valori e obiettivi, la CER si sta progressivamente affermando come una vera comunità territoriale, aperta e inclusiva.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
E.7.1 – n. soci CER	33	La CER Lucense 1923 conta complessivamente 33 soci, a testimonianza della fase di avvio e del progressivo consolidamento della base partecipativa.
E.7.1 bis – n. soci CER / n. abitanti area CER	0,012%	Gli 8 soci Persone fisiche rappresentano lo 0,012% dei 67.422 abitanti del territorio CER (4 aree CACER attive). Il dato, seppur contenuto, consente di monitorare la diffusione del modello CER e di confrontarne l'evoluzione con altre esperienze analoghe. <i>(Fonti: Ufficio Statistica Comune di Verona; ISTAT)</i>
E.9.1 – n. aziende aderenti	20	Il coinvolgimento del tessuto produttivo locale è significativo: 20 imprese partecipano alla CER, pari al 61% dei soci complessivi.
E.9.1 bis – n. soci CER (imprese) / n. imprese nel territorio CER	0,004%	L'indicatore misura la partecipazione delle imprese locali alla CER. Il valore, pari allo 0,004%, riflette una fase iniziale di sviluppo e individua un ampio potenziale di crescita futura. <i>(Fonte: Registro Statistico delle Imprese 2023 – ISTAT)</i>
G.17.2 – network collaborativi attivi	6	La CER ha attivato sei reti di collaborazione con enti pubblici, associazioni, realtà religiose e sportive, rafforzando la dimensione comunitaria e la governance partecipata.

Produzione, consumo e circolarità energetica

Le CER si fondano su un modello di gestione efficiente e sostenibile delle risorse energetiche, in cui produzione e consumo si integrano in un sistema circolare e condiviso. Attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e tecnologie avanzate, la CER promuove l'autonomia energetica del territorio, riducendo gli sprechi e ottimizzando l'impiego dell'energia prodotta. Questo approccio favorisce una filiera interna trasparente e responsabile, orientata alla sostenibilità ambientale e al benessere collettivo.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
E.7.2 – kWh energia prodotta	2.225.118	Gli impianti della CER hanno prodotto complessivamente 2.225.118 kWh di energia rinnovabile nel biennio, contribuendo alla riduzione delle emissioni e all'indipendenza energetica locale.
E.7.3 – kWh energia autoconsumata	23.704	L'autoconsumo diretto riguarda esclusivamente un impianto inserito nella configurazione CACER AC024E00007, per un totale di 23.704 kWh nel biennio di riferimento. Questo valore, seppur contenuto, riflette la natura prevalentemente "in rete" degli altri impianti della CER, i quali operano senza collegamento fisico con le utenze di consumo. Gli altri impianti inseriti in CER sono infatti agrivoltaici a terra e impianti fotovoltaici su tetto non elettricamente connessi alle utenze sottostanti.
E.7.4 – % autoconsumata / prodotta	1%	L'energia autoconsumata rappresenta circa l'1% della produzione complessiva degli impianti che alimentano la CER. Questo valore riflette la configurazione tecnica attuale, in cui la maggior parte degli impianti opera in modalità di immissione in rete e non è collegata elettricamente alle utenze di consumo.
E.7.5 – kWh energia condivisa	1.279.198	Dei 1.279.198 kWh di energia condivisa, il 28% è stato caricato sul portale GSE come dato effettivo, mentre il restante 72% è stimato sulla base dei business plan dei singoli impianti.

E.7.6 – % energia condivisa / prodotta

57%

La quota di energia condivisa, pari al 57% della produzione complessiva, deriva in parte da stime preliminari e sarà oggetto di monitoraggio puntuale nelle prossime rendicontazioni.

E.7.7 – % energia consumata nella CER / consumata nel territorio

0,35%

L'energia prodotta e consumata internamente (autoconsumata + condivisa) rappresenta lo 0,35% del fabbisogno energetico complessivo dell'area CER, contribuendo alla riduzione delle perdite di rete e al rafforzamento dell'autonomia locale. (Fonte: *Annuario Statistico Terna – Consumo elettrico medio annuo per abitante*)

Impatto economico e finanziario

L'impatto economico positivo di una CER si esprime anche nella creazione di nuove opportunità di sviluppo, innovazione e coesione sociale. Per misurare e comprendere meglio la solidità economico-finanziaria delle attività che la alimentano, sono state utilizzati alcuni KPI in grado di descrivere la struttura degli investimenti relativi agli impianti di produzione di energia rinnovabile su cui la CER si basa. È importante sottolineare che tali valori non si riferiscono direttamente alla CER nel suo complesso, ma agli impianti produttivi che ne garantiscono l'approvvigionamento energetico e, di conseguenza, la sostenibilità economica.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
E.9.4 – % capitale proprio investito	31%	Un valore del 31% sulla quota di investimenti coperta da capitale proprio, ovvero risorse messe a disposizione direttamente dagli investitori o dai soci promotori, testimonia un livello significativo di partecipazione diretta, che rafforza la stabilità economica e l'allineamento tra gli interessi dei soggetti coinvolti e gli obiettivi di lungo periodo del progetto.
E.9.5 – % capitale di debito investito	70%	Il 70% del capitale proviene da finanziamenti esterni (debito bancario o strumenti di credito) utilizzati per la realizzazione degli impianti. Questo valore evidenzia un modello di investimento che fa ampio ricorso a risorse finanziarie esterne, tipico dei progetti energetici di medio-grandi dimensioni.
E.9.6 – % capitale di debito etico	100%	Un valore del 100% sulla quota di finanziamento ottenuta tramite canali di finanza etica o istituti bancari che adottano criteri di responsabilità sociale e ambientale, sottolinea la piena coerenza tra le modalità di finanziamento e i principi di sostenibilità e impatto positivo che caratterizzano la missione della CER e dei suoi impianti produttivi.

Impatto ambientale

La CER contribuisce in modo concreto alla transizione ecologica del territorio, generando benefici ambientali misurabili e duraturi. Grazie alla produzione da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas serra, la CER favorisce un uso più responsabile delle risorse naturali e promuove modelli di consumo sostenibili. L'impatto ambientale positivo si manifesta in senso ampio, sia nel miglioramento della qualità dell'aria che nella diffusione di una cultura energetica orientata al rispetto dell'ambiente e delle generazioni future.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
E.13.1 – tCO ₂ evitate	327	La produzione da fonti rinnovabili della CER ha consentito di evitare l'emissione di circa 327 tonnellate di CO ₂ , contribuendo in modo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla decarbonizzazione del territorio.
E.13.2 – tep fossili non consumate	110	L'energia generata da impianti rinnovabili ha permesso di risparmiare 110 tonnellate equivalenti di petrolio (tep), riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e migliorando l'efficienza energetica complessiva del sistema locale.

Impatto sociale e inclusivo

La CER si afferma come strumento di coesione sociale e partecipazione attiva, capace di coinvolgere cittadini, enti e imprese in un progetto condiviso di sviluppo sostenibile. Attraverso la collaborazione e la solidarietà energetica, la CER favorisce l'inclusione delle fasce più fragili della popolazione e promuove un modello equo di accesso ai benefici dell'energia rinnovabile. In questo modo, la comunità rafforza il senso di appartenenza, stimola la cittadinanza attiva e contribuisce alla costruzione di un territorio più giusto e resiliente.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
S.1.1 – n. persone svantaggiate beneficiarie	ND	Indicatore che si riferisce al numero di persone in condizioni di svantaggio che beneficino delle misure promosse dalla CER, includendo famiglie a basso reddito, anziani, persone con disabilità e altre categorie vulnerabili. Al momento non sono disponibili informazioni quantitative per misurarlo.
S.1.1.1 – % soci partecipanti ad eventi	40%	Percentuale media di soci che partecipano agli eventi organizzati sul territorio dalle CACER, indicativa del livello di engagement della CER.
S.1.1.2 – n. iniziative sociali sostenute	ND	La CER non ha ancora attivato la destinazione dell'incentivo eccedentario sul territorio, pertanto non è ancora possibile quantificare le iniziative sociali sostenute.
S.1.1.3 – € incentivi destinati ad attività ad impatto sociale	47.550	Importo complessivo di incentivi destinabili ad attività a impatto sociale. Al momento, solo il 12% è stato effettivamente generato, anche se non ancora assegnato ad iniziative specifiche; il restante rappresenta una stima basata sul business plan.
S.1.1.3 bis – % incentivi sociali / totale incentivi	15%	Percentuale stimata degli incentivi destinati ad attività sociali rispetto al totale, calcolata sulla base dei valori del business plan che prevede una condivisione dell'energia pari al 65%.

Cultura energetica e partecipazione attiva

La CER non è solo un modello di gestione condivisa dell'energia, ma anche un laboratorio di educazione e consapevolezza ambientale. Attraverso attività formative, iniziative divulgative e momenti di confronto aperto, la CER promuove una cultura energetica diffusa, fondata sulla conoscenza, sulla responsabilità e sulla partecipazione dei cittadini. Questo impegno educativo rafforza la capacità del territorio di innovare, di adottare comportamenti sostenibili e di costruire un futuro energetico più consapevole e partecipato.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
E.1.3.3 – n. momenti di engagement	9	La CER ha organizzato 9 momenti di engagement nel biennio 2024–2025, comprendenti workshop tematici, incontri informativi, visite agli impianti e sessioni di coprogettazione con i soci. Questi eventi hanno rafforzato la cultura energetica locale e la partecipazione attiva dei cittadini.
E.1.3.4 – n. persone coinvolte agli eventi	470	Complessivamente, 470 persone hanno preso parte agli eventi, rappresentando un primo passo concreto verso la diffusione della consapevolezza energetica nella comunità.
E.1.3.5 – % partecipanti / abitanti territorio	0,7%	I partecipanti agli eventi corrispondono allo 0,7% della popolazione dell'area servita dalla CER, indicando l'inizio di un processo di engagement che potrà crescere con l'espansione della comunità e delle attività formative.

Governance e trasparenza

La CER si basa su principi di rigorosa governance interna e trasparenza nei processi decisionali, elementi fondamentali per garantire fiducia, partecipazione e legittimità. Regole statutarie chiare, organi di rappresentanza equilibrati, verifiche periodiche e rendicontazione accessibile a tutti i membri costituiscono il fondamento di un sistema decisionale responsabile. Attraverso pratiche di apertura e accountability, la CER assicura che ogni scelta, gestione finanziaria o operativa, risponda agli interessi condivisi e venga percepita come equa e riconoscibile dall'intera comunità.

Indicatore (KPI)	2024/2025	
G.10.2 – Composizione organi di governo rispetto alla diversità	*	*Le persone che ricoprono un ruolo all'interno degli organi di governo della CER (vedi <i>"Organi sociali"</i> , pagina 7) possiedono un range di età compresa tra i 30 ed i 60 anni. La loro provenienza geografica spazia tra il Veneto e le Marche, la formazione è di tipo economico ed ingegneristico e le abilità afferiscono all'imprenditorialità nel mondo dell'energia e alle tecnologie rivolte alla riduzione dell'impronta di carbonio.
G.12.2 – Presenza di un report di impatto CER	SI	La CER redige annualmente un Report di Impatto che garantisce trasparenza e rendicontazione verso i propri soci e gli stakeholder territoriali.

Obiettivi di impatto quadriennale

Il piano di obiettivi della CER Lucense 1923 è stato elaborato in coerenza con i più recenti riferimenti scientifici e normativi internazionali in materia di clima ed energia, con particolare riguardo agli scenari climatici dell'IPCC (AR6) e ai principi metodologici della Science Based Targets initiative (SBTi). L'obiettivo generale è assicurare che la traiettoria di sviluppo energetico e organizzativo della CER contribuisca in modo misurabile agli impegni di decarbonizzazione assunti a livello globale con l'Accordo di Parigi (2015).

Sebbene gli standard SBTi siano concepiti per imprese con emissioni dirette, la CER Lucense 1923 ne adotta la logica di riferimento ("*science based*") come benchmark climatico per definire il proprio ritmo di miglioramento ambientale. In particolare, il tasso medio annuo di riduzione del 4,2%, indicato dalla SBTi per uno scenario compatibile con il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5 °C, è utilizzato come parametro di coerenza climatica nella definizione dei target della CER.

Questo tasso non viene applicato come obbligo formale di riduzione delle emissioni, ma come valore guida per modulare la crescita del contributo positivo della CER in termini di emissioni di CO₂ evitate, energia condivisa e miglioramento delle performance energetiche complessive. In tal modo, la CER allinea il proprio sviluppo al ritmo di decarbonizzazione richiesto a livello internazionale, pur operando come soggetto abilitante della transizione energetica territoriale.

Parallelamente, la CER adotta un approccio "*science informed*" per la definizione dei propri obiettivi sociali e di governance, in linea con le tendenze più recenti delle reti internazionali di sostenibilità (ESG, SDG, ESRS). In questo ambito, le priorità e i target non sono basati su modelli previsionali, ma su evidenze scientifiche e benchmark europei consolidati (es. REScoop; JRC), al fine di garantire la misurabilità e la comparabilità dei risultati con le migliori pratiche del settore.

L'integrazione tra gli approcci science based (per la dimensione ambientale) e science informed (per le dimensioni sociale e di governance) consente alla CER Lucense 1923 di definire una traiettoria di miglioramento coerente, verificabile e multidimensionale, fondata su dati misurabili e su un chiaro allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Per la presente edizione del piano sono stati definiti obiettivi quantitativi per un insieme selezionato di indicatori — energia condivisa, CO₂ evitata, incentivi generati, PMI coinvolte, eventi organizzati e persone partecipanti — **nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e verificabilità della rendicontazione.** A partire dalla prossima edizione, la CER Lucense 1923 si impegna a estendere progressivamente il perimetro degli obiettivi anche agli altri indicatori di impatto, mantenendo la stessa metodologia di riferimento.

Obiettivi 2024/2028

Indicatore (KPI)	Baseline	2026	2027	2028
E.13.1 – tCO ₂ evitate	327 (totale biennio 2024–2025; baseline annuo 163,737)	181	201	223

Il valore 327 tCO₂ rappresenta le emissioni evitate nel biennio 2024–2025, corrispondenti a 163,737 tCO₂/anno. La CER Lucense 1923, pur operando su scala ridotta rispetto a grandi aziende o sistemi energetici nazionali, utilizza come riferimento metodologico il tasso medio annuo di decarbonizzazione dello scenario SBTi 1,5 °C (-4,2%/anno, base 2020), esclusivamente come benchmark indicativo per definire la progressione delle emissioni evitate, senza costituire un vincolo normativo o un target formalmente approvato dallo SBTi.

E.7.5 – kWh energia condivisa

1.279.198 1.346.630 2.131.787 3.002.880

Data la dimensione contenuta della comunità, eventuali scostamenti o mancati raggiungimenti negli anni successivi sono possibili e non compromettono la validità metodologica, e saranno monitorati e riportati nei successivi aggiornamenti del piano.

Questi valori mostrano quanta energia sarebbe teoricamente necessaria per evitare le tCO₂ previste dal E.13.1 – tCO₂ evitate. I valori kWh 2026–2028 sono ottenuti aggiungendo alla baseline annua (639.599 kWh) gli incrementi teorici necessari a generare le rispettive tCO₂ evitate (707.031,25; 785.156,25; 871.093,75 kWh), calcolati con il fattore ISPRA 2025 (0,256 kgCO₂/kWh). Tuttavia non si tratta di valori realistici per una CER perché presuppongono un incremento di capacità produttiva e di utenze molto maggiore di quello che una CER di scala territoriale può sostenere.

Per evitare questa sproporzione, dalla prossima edizione del Report, la curva di crescita verrà rimodulata per riflettere un'evoluzione compatibile con: la capacità produttiva potenziale (es. fotovoltaico installato o pianificato); la progressiva adesione di nuovi utenti; il ritmo medio di incremento dell'energia condivisa osservato in altre CER reali italiane. In questo modo gli obiettivi di energia condivisa resteranno coerenti con il contributo climatico della CER, pur mantenendo proporzionalità e sostenibilità gestionale.

S.11.3 – € incentivi destinati ad attività ad impatto sociale

5.849,14 17.179,95 30.285,55 47.550.000

Attualmente gli incentivi derivano da un unico impianto fotovoltaico attivo, che genera circa 5.800 € annui destinabili ad attività sociali sul territorio. Il valore di 47.550 € rappresenta la stima del potenziale totale di redistribuzione quando tutti e cinque gli impianti della CER saranno operativi e la quota di energia condivisa raggiungerà il 65%. L'obiettivo 2026 (17.179,95 €) corrisponde alla messa in funzione di tre impianti già operativi con una condivisione media del 65%, mentre l'obiettivo 2027 (30.285,55 €) riflette l'attivazione di quattro impianti a pari livello di condivisione. Gli incentivi saranno destinati a iniziative di inclusione energetica, innovazione sociale e sviluppo di comunità locali, in linea con gli obiettivi ESG e SDG della CER Lucense 1923.

E.9.1 – n. aziende aderenti

20 22 24 26

Il tasso di crescita annua dei membri della CER Lucense 1923 è stimato prudenzialmente intorno al 10%. Si tratta di un benchmark indicativo

					“science informed”, definito sulla base di esperienze qualitative di comunità energetiche locali e cooperative in Europa, adattato alla scala e alla capacità della CER. Pur essendo i principali documenti di riferimento per l'analisi dei trend europei (REScoop, JRC Energy Communities Repository) utili a comprendere l'evoluzione delle comunità, attualmente non contengono dati quantitativi pubblici sul tasso di crescita annuo dei membri. Il range indicato serve quindi esclusivamente come riferimento orientativo. Gli obiettivi relativi al numero di momenti di engagement (workshop tematici, incontri informativi, visite agli impianti, attività di coprogettazione) sono definiti in funzione della capacità organizzativa della CER Lucense 1923 e della progressiva strutturazione del piano di partecipazione territoriale. L'aumento da 9 a 15 eventi nel periodo 2024–2028 corrisponde a una crescita media del 11% annuo, calcolata sulla base della progressione desiderata dei momenti di engagement. Questo valore rappresenta un benchmark indicativo “science informed”, derivato dall'esperienza organizzativa della CER, dall'osservazione qualitativa dei casi studio e dallo scambio di esperienze con altre comunità energetiche europee. Si sottolinea che non esistono dati quantitativi pubblici standardizzati sui tassi di crescita annua dei momenti di engagement; pertanto, la progressione indicata serve come riferimento orientativo e sarà monitorata e aggiornata nei successivi report.
E.13.3 – n. momenti di engagement	9	11	13	15	
E.13.4 – n. persone coinvolte agli eventi	470	580	640	710	Il numero di persone coinvolte agli eventi della CER Lucense 1923 è direttamente correlato al numero di momenti di engagement programmati (E.13.3) e cresce in funzione della capacità organizzativa della CER e del progressivo ampliamento del piano di partecipazione territoriale. L'aumento da 470 a 710 partecipanti nel periodo 2024–2028 riflette sia il consolidamento della base sociale della CER sia l'incremento dei momenti di engagement (da 9 a 15 eventi). La crescita media indicativa dell'11% annuo è un benchmark prudenziale e “science informed”, basato sull'esperienza della comunità e sull'osservazione qualitativa di CER europee con governance partecipativa.

Conclusione

La valutazione d'impatto della CER Lucense 1923 conferma come questa comunità energetica rinnovabile rappresenti un modello innovativo di partecipazione territoriale e sostenibilità condivisa. Il progetto dimostra capacità di generare valore ambientale, sociale, economico e di governance, integrando gli standard internazionali ESG, SDG e ESRS in un sistema di monitoraggio coerente e misurabile.

Punti di forza

- Partecipazione e coesione sociale: la CER ha coinvolto cittadini, imprese e istituzioni, creando reti collaborative e favorendo la partecipazione attiva della comunità.
- Impatto ambientale concreto: la produzione e condivisione di energia rinnovabile ha già comportato una riduzione significativa delle emissioni di CO₂ e del consumo di risorse fossili.
- Trasparenza e governance: la struttura organizzativa garantisce decisioni partecipative e rendicontazione chiara, rafforzando fiducia e responsabilità verso i soci.
- Comparabilità multilivello: l'adozione di KPI allineati a standard locali, nazionali ed europei consente di confrontare le performance della CER con altre esperienze simili, favorendo benchmarking, trasferibilità di buone pratiche e valorizzazione del progetto anche al di fuori del territorio di riferimento.

Aree di miglioramento

- Espansione della base partecipativa: il numero di soci e imprese coinvolte, pur in crescita, resta contenuto rispetto al potenziale territoriale.
- Autoconsumo e condivisione interna: l'energia consumata internamente alla CER rappresenta ancora una quota limitata del fabbisogno complessivo, indicando margini di incremento.
- Monitoraggio sociale e inclusivo: alcuni indicatori relativi all'impatto sociale e alla cultura energetica richiedono una maggiore strutturazione e raccolta dati sistematica per fornire valutazioni più complete.

Considerazioni finali

La CER Lucense 1923 si conferma un progetto solido e replicabile, capace di generare benefici concreti e duraturi sul territorio. I dati del biennio di avvio (2024–2025) offrono una fotografia chiara delle performance iniziali, mentre gli obiettivi quadriennali delineano una traiettoria di crescita sostenibile, coerente con i principi di sostenibilità, partecipazione e trasparenza. Il modello proposto evidenzia inoltre il valore aggiunto della comparabilità multilivello, permettendo di collocare la CER in un contesto più ampio e di rendere i risultati facilmente integrabili e confrontabili con altre comunità energetiche a livello nazionale ed europeo.

*La presente Valutazione d'Impatto 2024 è stata realizzata da **Giampaolo Quatraro**, Consigliere d'Amministrazione della CER e CVO (Iscrizione n. 7 al Registro Cepas – Bureau Veritas), che ne ha supervisionato la realizzazione e **Silvia Martina Chiti**, Valutatrice d'impatto (Iscrizione n. 210 al Registro Cepas – Bureau Veritas), che ne ha curato la redazione.*

Per informazioni o approfondimenti sul suo contenuto scrivere all'indirizzo cooperativa@lucense1923.it

Data chiusura Report: 03.11.2025

Share **energy**, spread **good**.

RESTIAMO IN CONTATTO

Società Cooperativa Lucense 1923 SB

 +39 0458762680

 cooperativa@lucense1923.it

 lucense1923.it

 **Lucense 1923**